



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 37 del 25/02/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 1 febbraio 2010, n.22

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione del Comune Bari (Maglie urbanistiche 50 e 51) - Proponente: Consorzio Bari di Levante - Autorità procedente: Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata.

L'anno 2010 addì 01 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 198911 del 07.08.09 (acquisita al prot. Uff. n. 9692 del 11.08.09) il Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per il piano di lottizzazione interessanti le maglie urbanistiche 50 e 51. Alla istanza di cui sopra era allegata la documentazione (più avanti puntualmente indicata) in duplice copia per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- con nota del 11.09.09 (acquisita al prot. Uff. n. 11015 del 24.09.09) veniva trasmessa la relazione per la verifica ad assoggettabilità alla VAS ai sensi del comma 1 art. 12 e dell'allegato I del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008 per il piano di lottizzazione in oggetto;
- con nota prot. n. 12523 del 16.11.2009 l'ufficio VAS chiedeva chiarimenti in merito ad altre procedure di verifica ad assoggettabilità alla VAS avviate dal Comune di Bari, al fine di procedere a una valutazione integrata dell'intera area, attesa la vicinanza delle stesse;
- con nota prot. n. 295452 del 27.11.2009 (acquisita al prot. Uff. n. 13635 del 11.12.2009) il Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata precisava di non essere ancora in possesso di alcuna documentazione atta a definire la fase istruttoria e gli adempimenti consequenziali da porre in essere riguardanti i piani di lottizzazione delle maglie limitrofe e pertanto sollecitava l'autorità competente a chiudere i provvedimenti in corso relativi alla maglia 20 e alle maglie 50 e 51.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche:

- oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione per l'Insediamento Terziario Direzionale ex art. 39 delle NTA del PRGC di Bari nell'area esterna al "tondo" di Carbonara a nord dell'asse Est-Ovest - Maglia 50 e 51;
- ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di autorità procedente ha trasmesso all'autorità competente la seguente documentazione:

- Relazione per la verifica ad assoggettabilità alla VAS
- Elaborato A Relazione generale maglia 50
- Elaborato A Relazione tecnica generale maglia 51
- Elaborato D Analisi ambientale preliminare
- Elaborato E Relazione di rischio archeologico maglia 50 e 51
- Elaborato UP RT Relazione tecnica spec. urbanizzazioni primarie a rete
- Elaborato UP VT Compatibilità viabilistica e trasportistica
- Tav. A01 Inquadramento territoriale strategico maglia 50
- Tav. A02 Inquadramento urbanistico maglia 51
- Tav. A02 Inquadramento urbanistico maglia 50
- Tav. A03.1 Planimetria generale e viabilità maglia 51
- Tav. A19 Planovolumetrico con ombre
- Tav. UP 801 Urbanizzazioni planimetria generale di progetto

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

- l'area di intervento è collocata all'estrema periferia sud/ovest della città, interessa le maglie 50 e 51, all'esterno del cd. "tondo" di Carbonara (lato ovest) a corona circolare rispettivamente a nord e a sud dell'asse Est-Ovest, e complessivamente si sviluppa su un territorio di circa 20 ha. L'intervento si colloca al centro di un complesso sistema di relazioni e prossime trasformazioni urbane, sia insediative e sia infrastrutturali. Attualmente il sito è in stato di abbandono e degrado; l'attività agricola (coltivazioni orticole, frutteti, uliveti, vigneti), è residuale e sono presenti strade sterrate, porzioni di muri a secco, strutture architettoniche rurali monocellulari in tufo con funzione di ricovero e deposito e zone adibite a discarica abusiva;
- l'intervento prevede la realizzazione di un sistema di strutture residenziali e terziarie, attrezzature e servizi pubblici, viabilità e verde urbano secondo la disciplina dell'art. 39 della NTA del PRGC di Bari. Inoltre si prevede di restaurare e recuperare la Masseria Alberotanza e due ipogei, di cui uno al di sotto della masseria stessa, nelle immediate vicinanze alle aree in oggetto, previo accordo con la Soprintendenza Regionale;
- dall'analisi degli elaborati di piano emerge una particolare attenzione nella previsione dei corpi edilizi nell'ambito di intervento che trova riscontro con quanto dichiarato in relazione e si evince che il piano ha in sé anche i presupposti per consentire la progettazione di manufatti con riguardo particolare alla edilizia sostenibile e al risparmio energetico e idrico, il miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente e della mobilità sostenibile prevedendo numerose aree pubbliche e private da destinare a verde e a parcheggio e il recupero e la fruizione di interessanti e significativi beni culturali;
- per quanto attiene più specificatamente gli aspetti di valutazione ambientale strategica, dall'analisi della documentazione emerge un buon approfondimento di indagine. In particolare lo studio di verifica è costituito dalle seguenti fasi:
 - individuazione delle componenti ambientali direttamente interessate
 - analisi dettagliata dello stato attuale
 - costruzione delle matrici di criticità ambientale
 - individuazione e stima dei principali impatti
 - misure mitigative
 - conclusioni della valutazione effettuata rapportate a verifica sia di coerenza esterna che interna
 - nell'analisi dello stato attuale vengono descritti gli elementi conoscitivi principali che delineano la struttura ambientale di riferimento dell'ambito territoriale oggetto d'intervento. In particolare è riportata la descrizione ambientale declinata secondo le seguenti componenti, ritenute potenzialmente interessate da eventuali impatti ambientali:
 - Aria
 - Rifiuti

- Suolo e sottosuolo
- Paesaggio
- Energia
- Comparto idrico
- Natura e biodiversità
- Rumore
- Mobilità locale

- per ciascuna componente sono state individuate le criticità presenti nel territorio comunale: la trattazione risulta in generale completa negli argomenti;

- l'analisi degli impatti è affrontata attraverso una matrice sintetica delle criticità ambientali che mira a fornire una chiave di lettura territoriale e tematica dei potenziali impatti della lottizzazione prevista. Tale valutazione esprime attraverso indici numerici l'intensità dell'impatto atteso nella fase di cantiere e in quella di esercizio. Per le criticità rilevate, nello studio ambientale, vengono evidenziate alcune misure di mitigazione previste dall'amministrazione finalizzate all'abbattimento delle stesse e i relativi obiettivi di protezione ambientale da raggiungere;

- dalla valutazione dello studio prodotto si evince quanto segue: considerando la fase di cantiere gli impatti più significativi sull'ambiente sono riconducibili agli scavi e movimenti di terra, alla realizzazione delle fondazioni, al riempimento e alla costruzione degli edifici (aria, acqua, rumore, suolo, flora, rifiuti, polveri, ecc.), mentre per quanto riguarda la fase di esercizio gli impatti risultano di minore entità e quelli più rilevanti sono riconducibili essenzialmente ai fattori di gestione degli immobili e delle infrastrutture;

- la verifica di coerenza esterna fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale esistenti, procedendo all'inquadramento del progetto stesso nel territorio. In particolare, nelle relazioni tecniche e nello studio di verifica si fa riferimento agli obiettivi contenuti nei piani territoriali sovraordinati (PRG, PRAE, PAI, Primi adempimenti del PUTT/P del comune di Bari, PTA, PTCP della provincia di Bari, PEAR, PEAC "Piano Energetico e Ambientale Comunale", Documento Strategico Regionale DSR, Piano Strategico Metropoli Terra di Bari BA2015, DRAG) e si evidenzia la coerenza delle azioni e degli interventi di Piano;

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nello studio di verifica di assoggettabilità a VAS e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto, con le prescrizioni di seguito riportate per rendere compatibile l'attuazione del Piano di Lottizzazione in oggetto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- prevedere, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

- integrare l'atto di approvazione della variante con indicazioni/prescrizioni riguardo le specie arboree ed arbustive autoctone da inserire negli spazi a verde e parametri, indicazioni progettuali e tipologiche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali, nonché la prevenzione dei rischi ambientali, anche attraverso accorgimenti di edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" che promuovano in particolare l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della stessa L.R.,
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico per la produzione di energia termica ed elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici, ecc.),
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque

piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

- favorire l'uso di pavimentazioni semipermeabili per i parcheggi a raso;
- potenziare il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti a domicilio, dimensionandolo sulla base dei nuovi residenti insediati, e promuovendo l'ubicazione dei cassonetti all'interno dei lotti (es. nei giardini condominiali o nei parcheggi seminterrati) predisponendo una viabilità adeguata ai mezzi di raccolta;
- prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra le infrastrutture viarie a scorrimento veloce e le zone residenziali per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumore sui recettori sensibili. In particolare sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea;
- prevedere in accordo con l'amministrazione comunale il posizionamento di park and ride (tramite uso di mezzi su gomma o su ferro) nei parcheggi pubblici previsti per assicurare sistemi di trasferimento pubblico più efficienti;
- prevedere, dove possibile, la realizzazione delle aree verdi (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti, anche attraverso apposite convenzioni con l'amministrazione comunale, e prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
- incentivare il riutilizzo del patrimonio storico e archeologico con funzioni compatibili (didattica, esposizione, convegni, ecc.) da concordare preventivamente con la Soprintendenza, prevedendo per la sua fruizione anche collegamenti di viabilità lenta e/o intermodale fra lo stesso, gli edifici previsti e la città;
- al fine della tutela e conservazione dell'edificio e degli ipogei posti sotto vincolo architettonico e archeologico e delle aree di pertinenza degli stessi rientranti negli ambiti territoriali dei primi adempimenti PUTT/P presenti nelle immediate vicinanze del sito oggetto di lottizzazione si dovranno acquisire i pareri dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio;
- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel Piano di Tutela delle Acque;
- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espanto di alberi di ulivo, occorre far riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e alla deliberazione della Giunta regionale 14.12.1989, n. 7310 che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione definita dal DPGR n. 707 del 06.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso il Servizio Ecologia;
- si raccomanda inoltre il rispetto delle distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche e/o paesaggistiche (deviatore "Canalone", ecc.)

Si segnala infine, la presenza di una cava interrata a margine dell'area in oggetto, a cui porre particolare attenzione nella realizzazione dei manufatti e della viabilità prevista.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante proposta e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il piano di lottizzazione del Comune Bari (Maglie urbanistiche 50 e 51) - Proponente: Consorzio Bari di Levante - Autorità procedente: Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata, esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Ing. G. Angelini

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo